

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE

N. G06363 del 30/04/2014

Proposta n. 7238 del 17/04/2014

Oggetto:

Reg.(CE) 1198/2006 e Reg.(CE) 498/2007 - Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 - Asse I - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività". Disposizioni attuative ed approvazione deell'Avviso Pubblico con relativi allegati.

Proponente:

Estensore	RESTA SILVANA	_____
Responsabile del procedimento	RESTA SILVANA	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 – Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 – Asse I – Misura 1.3 “ Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”. Disposizioni attuative ed approvazione dell’Avviso Pubblico con relativi allegati.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 83/2012, ed in particolare il comma 2 dell’art. 18, convertito in L 134/2012;

VISTO il D.Lgs n. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, articolo 26, comma 1;

VISTO il D.Lgs n. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, articolo 26, comma 2, e l’articolo 27;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2014”;

VISTA la Legge Regionale Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 18/07/2013, avente per oggetto “Bilancio pluriennale della Regione Lazio 2013- 2015 – Variazione di bilancio riguardante i capitoli di spesa A14129, A14138, A14130, A14131, A14140 e A14141, appartenenti a macroaggregati diversi del medesimo programma 03 della missione 16” e che i capitoli della medesima D.G.R. afferiscono al Fondo Europeo della Pesca 2007/2013;

VISTO il Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo per la pesca, di seguito denominato FEP, ed in particolare, nell’ambito dell’Asse prioritario 1, l’art. 25;

VISTO il Reg. CE n. 498 del 26 marzo 2007 e ss.mm.ii., della Commissione che definisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006;

VISTA la D.G.R. n. 862/2008 di approvazione del Piano di attuazione regionale e della modulazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007-2013, che recepisce a livello regionale le strategie e priorità d’azione stabilite nel Programma Operativo nazionale per il raggiungimento degli obiettivi del programma, in particolare la misure 1.3 “ Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. A4114, del 7 maggio 2012, di variazione della modulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la nota prot. n. 1354218, del 14.12.2011, della Direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca della Commissione Europea che ha fornito l'interpretazione univoca dell'art. 25, paragrafo 2 del Reg. CE n. 1198/2006, e ha stabilito che per "abilità del peschereccio" si intende *la capacità del peschereccio di catturare un maggior quantitativo di pesce, ad esempio raggiungendo o lasciando più rapidamente le zone di pesca, individuando o catturando i pesci in modo più efficace o ancora disponendo di maggiore spazio a bordo per stivare il pesce;*

VISTA la Determinazione dirigenziale n G00859, del 30/01/2014 concernente "Disposizioni operative regionali e percorso procedurale organizzativo per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A06787 del 7.1./2010 "Reg. (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP) e Reg.(CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006. Manuale delle procedure e dei controlli del Referente regionale dell'Autorità di Gestione. Programma Operativo FEP 2007-2013;

VISTO il Programma Operativo (PO) nazionale dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 come, da ultimo, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 119 del 17/01/2013 ed in fase di ulteriore revisione;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007-2013, nell'ambito del Programma Operativo, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura e le Regioni, con l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome, modificato da ultimo in data 20.02.2014, in particolare, l'art. 1, comma 2, che identifica le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione agli Organismi Intermedi (O.I.) e l'articolo 3, punto IV, che stabilisce, tra l'altro, le misure FEP gestite dalle Regioni in qualità di O.I.;

RITENUTO che le risorse disponibili della totale dotazione finanziaria destinata all'attuazione dell'ASSE I del PO – FEP 2007/2013 ammontano ad un importo complessivo di euro 310.000,00;

VISTO il Decreto n. 5 , del 25.05.2012, del Direttore Generale della Direzione Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura PEMAC V del MIPAAF di adozione dello schema di bando per l'attuazione della misura 1.3 " Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" di cui all'art. 25, del Reg. CE n. 1198/2006 e della relativa check list di verifica di 1° livello

VISTO il D.M. n. 63, del 30.11.2009, di approvazione dei criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti come integrato con le modifiche adottate con DM n. 21, del 26.3.2010;

RITENUTO di dover utilizzare le risorse disponibili sui capitoli di spesa A14138, A14130 e A14140 per un ammontare pari ad euro 210.000,00 per la misura 1.3 " Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività";

VISTO che i capitoli di spesa sopraindicati offrono sufficiente disponibilità di risorse;

RITENUTO di approvare l'avviso pubblico della misura 1.3 " Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e la relativa modulistica allegati alla presente determinazione dirigenziale di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, qualora gli importi delle domande ritenute ammissibili siano superiori alle risorse finanziarie assegnate, è necessario procedere, alla predisposizione di preliminari graduatorie uniche regionali di ammissibilità, a seguito delle quali autorizzare il finanziamento dei progetti secondo l'ordine derivante dall'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi assegnati in funzione dei criteri di selezione;

CONSIDERATO che è necessario garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse cofinanziate destinate all'Asse I del FEP 2007/2013;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che eventuali economie di spesa risultanti dagli avvisi pubblici in precedenza attivati e le risorse eventualmente ancora disponibili per l'Asse I siano destinate a finanziare le domande istruite positivamente ma non finanziabili con le risorse rese disponibili con l'avviso pubblico approvato con la presente determinazione dirigenziale;

RITENUTO di poter utilizzare, per il presente avviso pubblico, la Pista di Controllo per la misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" approvata con Determinazione dipartimentale n. A06591, del 01.12.2010;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'avviso pubblico della misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e la relativa modulistica allegati alla presente determinazione dirigenziale di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di utilizzare, per il presente avviso pubblico, la Pista di Controllo per la misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" approvata con Determinazione dipartimentale n. A01949, del 13.03.2012.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26, comma 2, e all'articolo 27 del D.Lgs n. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web: www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO

FEP 2007/2013

Reg. (CE) n. 1198/2006

Asse prioritario n. 1 – Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria

Misura 1.3

Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività

(art. 25 Reg. CE 1198/06)

Articolo 1

Ambito di intervento e finalità della misura

Gli obiettivi perseguiti con la presente misura sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato, alle condizioni dell'articolo 25 del Reg. CE n.1198/2006.

L'avviso pubblico finanzia i lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, nonché favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura più sostenibili-

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità e abilità¹ di cattura e della dimensione della stazza e della potenza motore del peschereccio, e dovranno conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di adeguate tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative alla misura;
- garantire la conformità all'evoluzione normativa;
- soddisfare i requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

Articolo 2

Area territoriale di attuazione

Tutto il territorio regionale per i pescherecci ammissibili a contributo iscritti nel Registro comunitario ed in uno dei Compartimenti marittimi del territorio regionale laziale alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Articolo 3

Soggetti beneficiari

I soggetti ammissibili al finanziamento sono i proprietari o gli armatori di imbarcazioni da pesca iscritte nei Compartimenti marittimi della Regione Lazio. Per gli armatori è necessario che il proprietario accordi, per iscritto, il proprio consenso alla esecuzione dei lavori ed alla iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio.

¹ Secondo l'interpretazione univoca dell'art. 25, paragrafo 2 del Reg. CE n. 1198/2006, fornita dalla Direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca della Commissione Europea, di cui alla nota prot. n. 1354218, del 14.12.2011 "l'abilità di cattura del peschereccio", erroneamente resa come "capacità di cattura" nel testo italiano del precitato regolamento comunitario, si intende *l'abilità del peschereccio di catturare un maggior quantitativo di pesce, ad esempio raggiungendo o lasciando più rapidamente le zone di pesca, individuando o catturando i pesci in modo più efficace o ancora disponendo di maggiore spazio a bordo per stivare il pesce.*

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che:

- alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- non abbiano ancora percepito il saldo finale relativamente a domande di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa misura.

Articolo 4 **Termini e modalità di presentazione delle domande**

La domanda di contributo² redatta in conformità all'allegato A del presente avviso pubblico e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità), completa della documentazione specificata al successivo articolo 9, in originale e in copia, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere presentata, in duplice copia, dai soggetti, individuati al precedente articolo 3, alla Regione Lazio presso le Aree Decentrate Agricoltura, nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo, di cui, di seguito, si riportano i recapiti:

- Area Decentrata Agricoltura di Frosinone Via Adige 41 - 03100 Frosinone;
- Area Decentrata Agricoltura di Latina Via Villafranca 2/D - 04100 Latina;
- Area Decentrata Agricoltura di Rieti Via A. Raccuini 21/A - 02100 Rieti;
- Area Decentrata Agricoltura di Roma Via Luigi Pianciani 16/A - 00185 Roma;
- Area Decentrata Agricoltura di Viterbo Viale Maresciallo Romiti 80 - 01100 Viterbo.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 60** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R. Lazio, direttamente presso l'ADA competente, entro le ore 16, o per plico tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale. Qualora coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine stabilito per la presentazione della domanda si intende protratto al primo giorno feriale utile.

La documentazione a corredo della domanda, prodotta in originale ed in copia, deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Per il medesimo/i beneficiario/i non è consentito presentare più di una domanda di contributo a valere sul presente avviso pubblico.

Cumulo degli aiuti pubblici

Fermo restando il limite massimo di spesa ammissibile, determinato in base ai parametri fissati nel Programma Operativo approvato e come meglio specificato al successivo articolo 10 del presente avviso pubblico, il peschereccio, oggetto di contributi pubblici, può usufruire di ulteriore finanziamento per lavori diversi da quelli precedentemente finanziati anche prima della scadenza dei cinque anni, a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

² Il presente avviso pubblico ed i relativi allegati, compreso l'allegato A "Domanda di aiuto", saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione Pesca e Acquacoltura.

La domanda di finanziamento pubblico è ricevibile se vengono rispettate le seguenti condizioni:

- deve essere presentata o spedita entro i termini stabiliti con il presente articolo;
- deve essere presentata in due copie, di cui una in originale;
- deve essere regolarmente sottoscritta da chi ne ha titolarità, con allegata copia del documento di identità in corso di validità del firmatario;
- deve essere inviata all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio;
- sulla busta di trasmissione della domanda deve essere apposta la seguente dicitura: Regione Lazio - F.E.P - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività".

Sarà cura dell'Area Decentrata Agricoltura competente predisporre ed inviare al richiedente la comunicazione di irricevibilità.

Articolo 5 Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica e la selettività senza incrementare le capacità e l'abilità di cattura del peschereccio;
- investimenti volti alla sostituzione del motore;
- investimenti di armamento e di lavori di ammodernamento volti a:
 - ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;
 - proteggere le catture e gli attrezzi di pesca dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi stessi e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori.

Articolo 6 Requisiti per l'ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare dei contributi le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, scioglimento, liquidazione ecc.) e di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e ss.mm.ii;
- nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- cantierabilità: il requisito della cantierabilità deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda o, in alternativa, può essere raggiunto entro e non oltre il termine di **60 giorni** continuativi calcolati dalla data di presentazione della domanda di finanziamento all'Area Decentrata Agricoltura competente. In tale ultimo caso, la domanda di finanziamento pubblico deve essere corredata dalla richiesta di ogni parere, nullaosta, autorizzazione e concessione necessari al conseguimento della cantierabilità. L'Area competente per territorio provvederà tempestivamente all'avvio della procedura di non ammissibilità della domanda di aiuto in mancanza del requisito di cantierabilità al momento della presentazione della domanda di aiuto o del mancato raggiungimento della cantierabilità nei termini sopra indicati.

Il **peschereccio**, oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- essere iscritto da **almeno 5 anni** nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Lazio dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- avere effettuato almeno **75 giorni di pesca** in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- non essere in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dalla data di presentazione della domanda. Fanno eccezione i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteo marine), certificate dall'Autorità marittima, e di pescherecci in arresto temporaneo;
- se trattasi di unità di età superiore a 29 anni, deve essere certificata la validità tecnico economica dell'iniziativa da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

Il peschereccio, oggetto di richiesta di finanziamento, non può essere beneficiario di un provvedimento di arresto definitivo dell'imbarcazione.

Articolo 7 **Spese ammissibili**

Ai fini del presente avviso pubblico sono considerate ammissibili le spese sostenute e fatturate in data successiva al 27 novembre 2010.

Le spese per essere considerate ammissibili devono essere pertinenti al raggiungimento degli obiettivi della misura e riguardano le tipologie di spesa di seguito indicate:

Scafo

- ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame;
- consolidamento: calafataggio, chiodatura, pitturazione e sabbiatura delle sole parti sottoposte a ristrutturazione;
- installazione degli alberetti di poppa e di prua;
- installazione dell'arcone di poppa;
- installazione del rullo di poppa;
- ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte;
- ristrutturazione della plancia;
- ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni.

Attrezzature per la pesca

- acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, gru, ecc.).

Sistemazione interna

- ristrutturazione degli alloggi e servizi per l'equipaggio.

Impianti vari

- impianto elettrico;
- gruppi elettrogeni;
- impianto di riscaldamento;
- impianto idraulico del verricello,

- acquisto e installazione del sistema idraulico;
- acquisto e installazione del sistema di trasmissione;
- acquisto e installazione dell'elica;
- pompa sentina.

Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato

- lavori per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro;
- macchine per il trattamento del pescato;
- macchine per la fabbricazione del ghiaccio;
- impianti frigoriferi;
- ristrutturazione e isolamento della stiva (senza aumento della stazza).

Sistema di propulsione

- Acquisto e installazione del motore principale con le seguenti modalità:
 1. per le navi fino a 12 metri di lunghezza fuori tutto, ad esclusione delle navi che utilizzano gli attrezzi trainati di cui alla tab. 3, Allegato 1 del Reg. CE 26/2004, come modificato dal Reg. CE n. 1799/2006: potenza del nuovo motore inferiore o uguale a quella del motore da sostituire;
 2. per le navi fino a 24 metri di lunghezza fuori tutto, diverse da quelle di cui al precedente punto 1: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire;
 3. per le navi superiori a 24 metri di lunghezza fuori tutto, con sistema di pesca a traino: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire, nonché obbligo di partecipazione a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante.
- acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;
- acquisto e installazione di motore a metano;
- acquisto e installazione di motore ausiliario;
- acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.

Apparecchiature elettroniche

- acquisto e installazione di pilota automatico, plotter, radar, GPS, bussola, radio (VHF, HF), apparato di controllo blue-box, ecoscandaglio (ad esclusione degli ecoscandagli da installare sulle imbarcazioni con reti da circuizione: ciancioli e lampare), EPIRB;
- acquisto e installazione di apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione (E.C.S. Electronic Chart System), relativi alla cartografia digitale e database.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche per le attività di Organismi di classifica riconosciuti a livello europeo; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Articolo 8

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 27 novembre 2010 e le spese per:

- materiale usato, compreso il montaggio;
- sonar e altre attrezzature che possano accrescere l'abilità di cattura del peschereccio come stabilite con Decreto n. 4, del 23.5.2012, del Direttore Generale della Direzione Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura PEMAC V del MIPAAF inerente la lista degli interventi da ritenersi non ammissibili in quanto, sicuramente, concorrenti ad un aumento dell'abilità di cattura del peschereccio;
- ecoscandagli da installare sulle imbarcazioni con reti da circuizione (ciancioli e lampare);
- lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
- l'acquisto di apparecchiature elettroniche e di sicurezza obbligatorie;
- sostituzione di attrezzature per la trasformazione e conservazione dei prodotti a bordo che aumentano il volume del pescato trasformato e stoccato a bordo;
- lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
- revisione e riparazione del motore e di impianti, attrezzature e macchinari;
- acquisto di materiale non durevole (casce per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione;
- contributi in natura;
- spese relative ad opere in subappalto;
- IVA: ai sensi dell'articolo 55, comma 5, del Reg. CE n. 1198/2006, non è ammissibile alla partecipazione del FEP, tra l'altro, l'imposta sul valore aggiunto, tranne l'imposta sul valore aggiunto non recuperabile, se realmente e definitivamente sostenuta da un beneficiario diverso da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, e ss.mm.ii., in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- contributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese per procedure amministrative;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della abilità di cattura e della dimensione della stazza commerciale e della potenza motore del natante oggetto di richiesta di finanziamento.

Articolo 9

Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia), unitamente alla domanda ed ad un elenco della stessa:

a) elaborati illustranti il programma degli investimenti previsti, sottoscritti dal beneficiario, costituiti da:

1.a relazione dettagliata descrittiva dell'intervento, con i dati del richiedente, la localizzazione del progetto, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità dell'intervento proposto, l'eventuale incremento occupazionale previsto. La relazione deve contenere il piano finanziario dell'investimento;

2.a cronoprogramma delle attività;

3.a quadro economico dettagliato dell'intervento con i relativi preventivi di spesa (o fatture in caso di spese già sostenute) di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali ed un prospetto, riepilogativo e comparativo, dei predetti preventivi (o fatture in caso di spese già sostenute) di offerta con l'individuazione del preventivo prescelto e la motivazione di scelta da parte di un tecnico abilitato. Tali preventivi dovranno essere su carta intestata in originale, indirizzati al beneficiario e dovranno riportare, tra l'altro, il periodo di validità dell'offerta. La scelta dovrà vertere sul preventivo più vantaggioso dal punto di vista tecnico-economico. Nel caso di acquisizioni di *beni altamente specializzati* e nel caso di *investimenti a completamento di forniture preesistenti*, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. I preventivi (o le fatture in caso di spese già sostenute), prodotti esclusivamente in originale, dovranno riportare la descrizione analitica dei beni proposti e l'indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, validità dell'offerta ecc). Le fatture quietanzate, emesse per i lavori eseguiti nel periodo suindicato, potranno essere allegate alla domanda di contributo, qualora il richiedente intenda avvalersi del riconoscimento di spese sostenute nel periodo indicato.

4.a quadro economico riepilogativo degli investimenti previsti secondo il modello allegato C;

5.a elaborati grafici riportanti i dati dell'imbarcazione con i disegni, schemi dell'impiantistica e prospetti di dettaglio ritenuti utili; ove tale documentazione non fosse disponibile, può essere sostituita con documentazione fotografica che evidenzia con chiarezza gli elementi strutturali oggetto dell'intervento;

b) i dati per l'elaborazione della graduatoria secondo l'allegato modello B;

c) documentazione amministrativa:

1.c autocertificazioni del richiedente il contributo rese ai sensi degli articoli 46 o 47 e con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato del presente avviso pubblico denominato: "Autocertificazioni" che attesti:

- l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
- l'iscrizione al Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) dell'impresa armatrice;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;
- il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
- il possesso del titolo abilitativo alla pesca o dell'attestazione provvisoria in corso di validità, indicandone gli estremi;

- di non aver effettuato, sulla medesima imbarcazione, interventi uguali a quelli richiesti, negli ultimi 5 anni e che gli stessi investimenti non comportano un aumento di abilità di cattura del natante. L'Attestazione deve essere resa congiuntamente dall'armatore richiedente il contributo e dal proprietario se diverso dall'armatore;
- qualora il richiedente non sia proprietario dell'imbarcazione: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione dei lavori ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- nel caso di ammodernamento di navi superiori a 24 metri fuori tutto, per interventi che riguardano il sistema di propulsione, autocertificazione riguardante la partecipazione della nave a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di essere oggetto di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante;
- dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;

2.c certificati e documentazione richiesti:

- estratto matricolare (o del registro navi minori e galleggianti – R.N.M.G.) dell'imbarcazione;
- limitatamente ai progetti o parte di progetti da realizzare, certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Direttiva 94/57/CE, modificata dalla Direttiva 97/58/CE, così come recepite dal (D.Lgs. vo 3 agosto 1998, n. 314) attestante la validità tecnica dell'intervento proposto per il finanziamento;
- nel caso di interventi strutturali, certificato di stazza internazionale rilasciato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo prima dei lavori (Reg. CE 2930/86 e Reg.1224/09 art.4);
- nei casi di variazione delle LFT Nazionale e Comunitaria e di sostituzione motore, richiesta di nulla-osta della Direzione Generale, U.D.“PEMAC 3” . Il nulla-osta deve essere presentato unitamente alla rendicontazione finale (art. 12 del presente avviso pubblico);
- bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme fiscali vigenti;
- certificato dell'Autorità marittima competente attestante la natura dell'evento dannoso non imputabile al richiedente, nel caso l'imbarcazione sia in stato di disarmo da più di dodici mesi per danneggiamento non imputabile all'impresa armatrice richiedente il contributo;
- eventuale documentazione atta a dimostrare lo stato dell'imbarcazione in arresto temporaneo;

3.c tutti gli atti autorizzativi e/o concessori indispensabili alla realizzazione dell'intervento e all'esercizio dell'attività per la quale si avanza richiesta di finanziamento;

4.c dichiarazione di impegno, a firma congiunta dell'armatore e del proprietario, se diverso dall'armatore, a rispettare il vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso come specificato al successivo articolo 15;

5.c nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa è richiesta la seguente ulteriore documentazione amministrativa:

- 1) atto costitutivo;

- 2) statuto;
- 3) deliberazione, dell'organo competente a termine di statuto con la quale:
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante di avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si definiscono gli impegni per la copertura finanziaria della quota di propria competenza con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- 4) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. che attesti l'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A. (ove previsto);
- 5) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme civilistiche vigenti;
- 6) autorizzazioni ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale, ove necessarie per la realizzazione dell'iniziativa, come indicato all'articolo 6;

d) qualora prevista, documentazione attestante l'espletamento delle formalità necessarie alla realizzazione del progetto di intervento, comprensiva, qualora previste, di planimetrie, piante, prospetti e sezioni o simili, ufficiali e riportanti lo stato attuale e futuro dell'imbarcazione (es. comunicazione lavori ad organismi certificatori per interventi strutturali);

Il tecnico progettista, ove previsto, deve essere un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare.

La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di presentazione/spedizione della domanda; in sostituzione dei documenti previsti, possono essere presentate le richieste degli stessi, ove previsto e in applicazione delle norme vigenti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni, sottoscritte dall'interessato, di stati, qualità personali e fatti, devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47, con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38, del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Articolo 10

Quantificazione delle risorse e misura del contributo

In considerazione della disponibilità finanziaria prevista per l'Asse 1 del FEP nel bilancio regionale per l'annualità 2014, all'attuazione della misura 1.3 sono destinate risorse finanziarie pari ad euro 210.000,00 che saranno assegnate sino a concorrenza delle medesime in base alla graduatoria regionale dei progetti ammissibili. Qualora necessario e se la disponibilità delle risorse lo renderà possibile, si potrà procedere alla liquidazione del beneficiario collocato utilmente a fine graduatoria, a seguito della predisposizione di preliminari graduatorie uniche regionali di ammissibilità, con le risorse che si renderanno disponibili da eventuali economie sullo stesso asse.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa per gli interventi di armamento, ammodernamento e la partecipazione minima del beneficiario è pari almeno al 60% .

Per quanto riguarda la sostituzione del motore, gli investimenti possono fruire di un contributo pubblico fino al 20% della spesa ammessa per il motore.

Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 2, del Reg. CE n. 1198/2006, per gli investimenti a bordo dei pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera il contributo pubblico, per tutte le suddette tipologie di spesa, può essere aumentato di 20 punti percentuali e la partecipazione del beneficiario è ridotta di conseguenza .la percentuale di contribuzione è pari al 60% delle spese previste

L'importo massimo della spesa ammissibile per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, inclusa la sostituzione del motore di cui all'articolo 25, paragrafo 3 del Reg. CE 1198/2006, e comprese le spese generali, non può superare il premio stabilito per l'esecuzione dell'art. 23 paragrafo 1 lettera a) relativa all'arresto definitivo del peschereccio per demolizione.

Il premio sarà, pertanto, calcolato utilizzando la tabella I di cui al Programma Operativo approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2013) 119, del 17.013, maggiorata del 15% al fine di tener conto del tasso di inflazione e dei prezzi delle imbarcazioni sul mercato italiano dal 1999.

TAB . B Massimali relativi alle flotte da pesca, Allegato IV del Reg.(CE) 2792/1999

Categoria di nave per stazza	Euro
0<10	11.000/Gt + 2.000
10<25	5.000/GT + 62.000
25<100	4.200/Gt + 82.000
100<300	2.700/GT + 232.000
300<500	2.200/GT + 382.000
500 e oltre	1.200/GT + 882.000

Il premio sarà calcolato in base alla tabella sopra riportata secondo la formula GT*€, applicando, per le navi da 16 a 29 anni, una riduzione pari all'0,75% per ogni anno in più rispetto ai 15 anni. Per la navi di età superiore ai 30 anni, i massimali saranno diminuiti dell'11,25%.

All'importo, calcolato come da tabella, sarà applicata la maggiorazione del 15%.

In ogni caso il contributo pubblico, calcolato per singolo peschereccio non può essere superiore a euro 80.000,00 per le imbarcazioni della piccola pesca costiera e a euro 150.000,00 per le restanti imbarcazioni, e non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute dagli stessi soggetti sulle medesime spese ammissibili.

La Regione Lazio potrà procedere alla rideterminazione dei massimali di premio precedentemente individuati sulla base di eventuali diverse decisioni della Commissione Europea.

Articolo 11

Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

Ciascuna Area Decentrata Agricoltura, nell'ambito della procedura informatica di monitoraggio SIPA (Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura), provvede all'assegnazione del codice alfanumerico univoco, ad ogni singola domanda ricevibile. Il predetto codice è generato dalla

procedura SIPA ed è costituito dai seguenti elementi: il numero progressivo della domanda ammessa; il codice di misura “**AP**”; l’anno di pubblicazione dell’avviso pubblico.

Il codice di progetto dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa al fascicolo della domanda di contributo.

L’istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **60 giorni dall’avvio del procedimento** con l’attribuzione di un punteggio ad ogni istanza ammissibile, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (Allegato B).

Sulla base delle graduatorie provinciali, sarà predisposta una graduatoria regionale ai fini dell’assegnazione delle risorse finanziarie di cui l’articolo 10 del presente avviso pubblico sino a concorrenza delle medesime.

Le condizioni dichiarate nella domanda di aiuto iniziale, che abbiano comportato l’attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell’intervento finanziato. La perdita di detti requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l’utile collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Le informazioni relative ai beneficiari e alle iniziative progettuali saranno inserite nella procedura informativa SIPA.

La graduatoria regionale è approvata con Determinazione Dirigenziale ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per ciascun soggetto ammesso, nella graduatoria saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario /regione sociale;
- Codice fiscale o Partita IVA;
- Ubicazione azienda (provincia);
- investimento ammissibile;
- investimento finanziabile;
- contributo finanziabile;
- la suddivisione del contributo finanziabile in: quota contributo comunitario; quota contributo statale; quota contributo regionale;
- punteggio assegnato alla domanda.

In caso di ex-quo nella graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento, costituiscono elementi preferenziali la minore età dell’imbarcazione e, perdurando la situazione di ex-quo, la minore età del richiedente.

Le eventuali risorse ancora disponibili saranno destinate alla domanda immediatamente successiva nella graduatoria anche con finanziamento parziale della stessa.

In seguito alla pubblicazione della sopraccitata determinazione dirigenziale l’Area competente per territorio provvederà all’emissione degli atti di concessione per le domande ammesse al finanziamento. Prima dell’emissione dell’atto di concessione, l’Area Decentrata Agricoltura dovrà acquisire il certificato antimafia, ove previsto, ed il DURC.

In fase di verifica finale, l’Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all’iniziativa progettuale. Al fine della

liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati. Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio SIPA.

Articolo 12

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro **30 giorni** dalla notifica dell'atto di concessione del contributo, il beneficiario deve aver iniziato i lavori concessi e deve comunicare all'Area Decentrata dell'Agricoltura, competente per territorio, la **data di inizio lavori**. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio dei lavori. In caso di acquisto di materiali, deve essere prodotta la fotocopia del contratto di acquisto o la fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'avvenuto inizio delle operazioni.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro i termini stabiliti nell'Atto di concessione e comunque non oltre il **30 giugno 2015**, comprensivo anche dei tempi di una eventuale proroga.

Qualora gli interventi previsti ed ammessi a contributo, comprensivi di eventuali varianti comunicate ed approvate, non venissero terminati entro il termine previsto del 30 giugno 2015, si procederà senza ulteriori comunicazioni all'avvio delle procedure di decadenza della domanda.

Articolo 13

Varianti

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'Area territorialmente competente. La richiesta di variante dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria deve essere conclusa entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla presentazione della richiesta di variante.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

La determinazione dell'entità economica della variante presentata viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessate a variante, originariamente previste e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto non oggetto di richiesta di variante comporta una economia di spesa.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta all'Area Decentrata Agricoltura competente e prima della eventuale formale approvazione

della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area competente e, previa valutazione, possono essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Articolo 14 Proroghe

Può essere concessa una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a quattro mesi.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata e corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, deve essere presentata all'ADA competente per territorio entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato, tenuto conto che i tempi di realizzazione e di rendicontazione devono essere comunque conclusi non oltre il 30 giugno 2015.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati. Per l'individuazione degli eventi eccezionali e dei motivi di causa di forza maggiore si rinvia all'art. 23 del documento "Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo" approvato con Determinazione dirigenziale G00859, del 30.01.2014.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e deve trovarsi in uno stato di avanzamento fisico (realizzazione progettuale) e relativa corresponsione delle fatture, anche se non pagate, pari ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro 20 giorni dalla richiesta.

Articolo 15 **Vincoli di alienabilità e di destinazione**

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data di accertamento finale. Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti tramite richiesta dell'ADA competenti per territorio, prodotta prima della redazione dell'elenco periferico di liquidazione del saldo finale.

Il mancato rispetto del periodo vincolativo, comporta, l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale o parziale del contributo concesso nonché la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Articolo 16 **Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere, ai fini della rendicontazione delle spese, un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico bancario o postale, assegno bancario/postale non trasferibile;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per il progetto dell'iniziativa finanziata fino al 31.12.2019 (come concordato nella Cabina di regia del 12 e 13 gennaio 2011);
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità per il rispetto degli obblighi di informativa e pubblicità di cui al Regolamento comunitario n. 498/2007, articoli 32 e 33 conformemente alle norme grafiche riportate all'allegato II del medesimo Regolamento;
6. completare le operazioni finanziate entro i termini indicati nell'Atto di Concessione o nell'eventuale successivo Atto di Concessione proroga;
7. comunicare, all'Area Decentrata Agricoltura competente, la fine dei lavori entro 10 giorni dall'effettiva ultimazione delle attività previste.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Cause di forza maggiore. Le cause di forza maggiore che consentono la recessione senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti sono riportate all'articolo 23 delle "Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo" approvato con Determinazione dirigenziale G00859, del 30.01.2014.

Articolo 17 **Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo deve essere richiesto dal beneficiario/rappresentante legale e può essere liquidato secondo le modalità di anticipo, acconto (stato di avanzamento), saldo finale oppure direttamente a saldo.

L'Area Decentrata Agricoltura competente, istruita la richiesta di liquidazione, prima della trasmissione degli elenchi periferici di liquidazione, provvede, se del caso e se non più validi, a riacquisire:

- il DURC e verificare l'assolvimento da parte dei soggetti richiedenti degli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali INPS e INAIL prima dell'emissione del provvedimento di concessione e verificare la validità dello stesso prima di ciascun pagamento (Legge n. 98/2013);
- la documentazione antimafia per i progetti il cui contributo è superiore a 150.000,00 euro per i soggetti privati. (decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 pubblicato sul Suppl. Ordinario n. 214 alla Gazz. Uff., 28 settembre, n. 226).

La domanda di pagamento del contributo, sia esso un anticipo, un acconto o un saldo, deve essere presentata all'Area Decentrata dell'Agricoltura competente per territorio e deve redatta in conformità all'allegato D del presente avviso pubblico.

Anticipo

L'anticipo, presentato tramite l'Allegato D del presente avviso pubblico, può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione dell'atto concessione del finanziamento dell'operazione individuale. Può essere corrisposto per un importo minimo del 20% fino ad un importo massimo del 50% del contributo concesso, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- o dichiarazione di inizio delle attività progettuali sottoscritta dal beneficiario e, se del caso, dal tecnico progettista, con indicazione della data di inizio della stessa;
- o polizza fideiussoria deve essere conforme al modello - "fac simile" polizza approvato con determinazione dirigenziale n. G00859³, del 30.01.2014 emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, prestata da imprese di assicurazione autorizzate dall'IVASS ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere un periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo.

³ La Determinazione dirigenziale n. G00859 del 30/01/2014: Reg CE n. 1196/2006 – FEP 2007/2013 "Approvazione delle disposizioni operative e percorso procedurale per l'esecuzione del piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca" è reperibile sul sito http://www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb/dettaglio_determinazioni.php?id=4848&idat=22&tipologia=6

Acconto

La “domanda di pagamento” , presentata tramite l’Allegato D del presente avviso pubblico, per la richiesta di acconto può essere presentata solo se residua almeno la metà del tempo previsto per la ultimazione dei lavori come da Atto di concessione.

E’ possibile richiedere un solo acconto per progetto. L’erogazione avviene in funzione della spesa sostenuta per Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) comprovata da fatture e da documenti probatori il cui importo, tenuto conto dell’eventuale anticipazione erogata, non superi l’80% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell’acconto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
 - ✓ il numero del progetto di ammodernamento,
 - ✓ la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture;
 - ✓ la percentuale di realizzazione dei lavori;
- la documentazione tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori corredata da:
 - ✓ fotocopia delle fatture originali o fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria nonché dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l’eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e con la osservanza delle modalità di cui all’articolo 38, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. che attesti l’iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato negli ultimi cinque anni;

Non potranno essere accolte positivamente le domande di pagamento di acconto alle quali sia allegata documentazione di rendicontazione di importo inferiore al 50% della spesa ammessa dall’atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d’opera avanzata ed approvata, al netto delle spese generali.

Le domande di acconto devono essere istruite dalla competente Area Decentrata dell’Agricoltura entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della stessa da parte del beneficiario. Eventuali richieste di integrazione documentale da parte dell’ufficio precedente interrompe i tempi indicati.

Sarà cura dell’ADA competente, prima della predisposizione degli elenchi di pagamento, verificare la validità del DURC, conformemente alle norme di cui alla Legge n. 98/2013, ed, eventualmente, a procedere ad una nuova richiesta.

La richiesta di liquidazione del **saldo** del contributo deve essere presentata, tramite l’Allegato D del presente avviso pubblico, entro i 60 giorni successivi dalla comunicazione del fine lavori (il termine per la comunicazione del fine lavori è stabilita nell’atto di concessione) e deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
 - ✓ il numero del progetto di ammodernamento;
 - ✓ la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture;
 - ✓ la percentuale di realizzazione dei lavori;
- estratto dei Registri Navi Minori e Galleggianti;
- in caso di diminuzione della potenza del motore e/o variazione LFT, copia del nuovo titolo abilitativo alla pesca rilasciato dalla Direzione Generale, U.D. "PEMAC 3";
- in caso di motori con potenza superiore a kW 120, certificazione prevista dall'art. 40 del Reg.1224/09;
- in caso di sostituzione del motore: Certificato di Origine e Certificato di Potenza;
- relazione finale a firma del beneficiario e comprensiva di un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia delle fatture, debitamente quietanzate, e copia dei relativi documenti di pagamento (bonifico bancario/postale ed estratto conto, o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- dichiarazione liberatoria resa dal destinatario del pagamento (ditta fornitrice) nella quale si dichiara che la/e fatture emesse sono state regolarmente saldate con i relativi titoli di pagamento e che nulla altro è dovuto al fornitore da parte del beneficiario dell'aiuto. Nella dichiarazione liberatoria la ditta fornitrice deve, inoltre, specificare il numero delle fatture, la data della/e fattura/e, l'importo, la data e la modalità di pagamento;
- copia del contratto stipulato con il tecnico consulente nell'ambito delle spese progettuali;
- documentazione fotografica comprovante il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui agli articoli 32 e 33 del Reg. CE n. 498/07, se pertinente;
- autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. che attesti l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato negli ultimi cinque anni.

Articolo 18

Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 2988/95. Gli importi da restituire devono essere maggiorati degli interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data di pagamento e la data di restituzione delle somme, calcolati al tasso di interesse legale.

Si riportano, di seguito, i principali casi che comportano l'attivazione delle procedure di decadenza e di revoca del contributo:

- esito negativo dei controlli;
- accertamento di irregolarità durante i controlli;
- mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'atto di concessione;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- il beneficiario o un proprio rappresentante impediscono il regolare svolgimento delle operazioni di controllo, non prestando la dovuta collaborazione.

Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli obblighi assunti comporta sempre la pronuncia di decadenza parziale o totale e la restituzione delle somme indebitamente percepite eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo secondo le procedure stabilite con Determinazione dirigenziale n. G00589/2014.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Articolo 19

Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti sanciti dalla vigente normativa regionale, statale e comunitaria in materia.

Articolo 20

Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in situ, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia del Programma Operativo, nonché secondo il Manuale delle Procedure e dei controlli approvato con determinazione dirigenziale n. A6787, del 7.12.2010, e delle Disposizioni operative regionali approvate, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. G00859, del 30.01.2014.

Articolo 21

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è effettuato dall'Amministrazione regionale secondo le norme contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni.

Articolo 23

Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico, si deve far riferimento al Regolamento CE n.1198/2006 che istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP), al Regolamento CE n. 498/2007, e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione del FEP e alle disposizioni procedurali regionali approvate con determinazione dirigenziale n. G00859 del 30.01.2014.

Allegati:

Allegato A Domanda di contributo

Allegato "Autocertificazione"

Allegato B Criteri di selezione

Allegato C Riepilogo investimenti previsti

Allegato D Domanda di pagamento

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Reg. (CE) 1198/2006

FEP 2007-2013

Asse 1

Misura 1.3

Allegato "A"

ALL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI:

1/1/1

SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO RICEVENTE

data di pervenuto

n. protocollo

data

codice progetto

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (da compilare)

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (città, provincia, via, n. civico)

Telefono

Fax

e-mail

DATI DELL'IMPRESA

Denominazione/Ragione sociale

Sede legale (Via e numero civico)

Località

CAP

Partita I.V.A

Cod. fiscale

Iscrizione Registro delle Imprese
(numero e data)

--	--	--

Numero soci

Telefono

Fax

e-mail

 @

Persona da consultare

Telefono

Fax

CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (da compilare)

Contributo richiesto

 €

Percentuale di contributo

 %

Costo totale del progetto

 €

Data inizio lavori

 / /

Data fine lavori

 / /

Localizzazione dell'intervento

(le cifre indicate devono essere al netto dell'I.V.A., se recuperabile dal richiedente)

Titolo del progetto _____

C/c n, intestato a presso la Banca/Posta

di filiale n.....

IBAN _____

Dati imbarcazione oggetto di intervento:

denominazione

matricola

stazza GT

potenza KW

numero UE

licenza di pesca

(n./data rilascio)

compartimento di iscrizione

proprietà

armatore

Tempi di esecuzione progettuale:

data avvio intervento

data fine esecuzione intervento

Allega alla presente domanda i documenti previsti dal bando (**specificare dettagliatamente**).

1. ;
2. ;
3. ;
4. ;
5. ;
6. ;
7.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

DICHIARA

1. di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto approvato;
4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali;

5. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
6. di acconsentire, inoltre, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007, alla pubblicazione dei propri dati riportati nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in conformità all'art. 31, 2° comma, lettera d), del medesimo regolamento;
7. di consentire, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza;

SI OBBLIGA

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi variazione, a qualsiasi titolo, intervenuta dopo la presentazione della domanda;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni dell'avviso pubblico;
5. in applicazione dell'articolo 87 del Reg. CE n. 1198/2006¹, a garantire la conservazione della documentazione e dei giustificativi di spesa, in originale, utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni ed assicura il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
7. a rispettare il vincolo di inalienabilità e a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso per un periodo di 5 anni dalla data di decisione del finanziamento, ai sensi dell'art. 56 del Reg. CE 1198/2006 e dell'art. 15 dell'avviso pubblico di attivazione della misura 1.3 per l'anno 2014;
8. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;
9. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico;

¹ "L'articolo 87 del Reg. CE n. 1198/2006 prevede l'obbligatorietà di conservare la documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. E' inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione.

10. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico bancario o postale, assegno bancario/postale non trasferibile;
11. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea conformemente alle norme grafiche riportate nel Reg. CE n. 498/07, articoli 32 e 33 e nell'allegato II del medesimo regolamento.

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) firma semplice con copia allegata di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

Allegato “Autocertificazione”

AUTOCERTIFICAZIONE FEP 2007/13 – Bando Misura 1.3

Il sottoscritto, in qualità di proprietario/legale rappresentante della ditta, P.IVA/C.F. con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data..... per la realizzazione del progetto relativamente alla misura FEP 2007-2013 (specificare numero misura), **in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii. consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall’art. 76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell’art. 75 del medesimo D.P.R.:**

DICHIARA

- che la propria impresa è iscritta al Registro della Camera di Commercio di, nella “Sezione, con numero di iscrizione ed è in vigenza;
- assenza di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, scioglimento, liquidazione ecc.) e di procedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e ss.mm.ii.;
- di essere iscritto al Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
- di possedere il titolo abilitativo alla pesca o dell’attestazione provvisoria in corso di validità, di cui si riportano gli estremi.....;
- che l’imbarcazione risulta iscritta al Registro delle navi minori e galleggianti – R.N.M.G. Compartimento marittimo di iscrizione;
- la regolarità contributiva per l’impresa e per i propri dipendenti;
- di rispettare le norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
- che le fonti di finanziamento di cui intendo avvalermi in riferimento alla spesa complessiva prevista dal progetto sono le seguenti:.....;
- qualora il titolare della domanda di contributo non sia proprietario dell’imbarcazione: di aver allegato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenso alla esecuzione dei lavori ed all’iscrizione dei relativi vincoli, a firma del proprietario dell’imbarcazione;

- a rispettare il vincolo di inalienabilità e a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso per un periodo di 5 anni dalla data di decisione del finanziamento, ai sensi dell'art. 56 del Reg. CE 1198/2006 e dell'art. 15 dell'avviso pubblico di attivazione della misura 1.3 per l'anno 2014;

- Altro:

.....
.....
.....
.....

Data _____

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

Criteri di selezione - Misura 1.3 Ammodernamenti

Allegato "B"

Descrizione	Punti	Valore dichiarato dal beneficiario	Valore attribuito in istruttoria
Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima (20%) continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	10		
Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni	5		
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 27 novembre 2010, uno dei caratisti è donna	10		
Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo	30		
Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca	15		
Progetti presentati da Società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 27 novembre 2010, uno dei caratisti è un giovane di età inferiore a 32 anni	10		
Progetti volti a migliorare la qualità e la sicurezza alimentare a bordo	20		
TOTALE	100		

Firma del legale rappresentante

Firma del Tecnico

Firma dell'istruttore

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Descrizione	EURO	%
a) <u>Scafo:</u>		
-
-
-
b) <u>Attrezzature per la pesca:</u>		
-
-
-
c) <u>Sistemazione interna:</u>		
-
-
-
d) <u>Impianti vari:</u>		
-
-
e) <u>Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato:</u>		
-
-
f) <u>Sistema di propulsione:</u>		
-
g) <u>Apparecchiature elettroniche:</u>		
-
-
-
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (AL NETTO DI IVA)	100
Spese generali ²	
IVA (se non recuperabile)	
TOTALE GENERALE	

² Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Il sottoscritto (a), in qualità di legale rappresentante di....., beneficiario del contributo concesso, ai sensi del FEP LAZIO 2007-2013, con atto di concessione n.....del.....per la realizzazione del progetto codice n....., con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data.....,

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante previa verifica delle spese sostenute, per lo stato finale dei lavori previsti nel progetto (codice domanda) _____, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso l'Istituto bancario/postale codice IBAN _____.

Sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA QUANTO SEGUE

1. la suddetta ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n _____, natura giuridica di _____;
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma _____ (specificare se in forma congiunta o disgiunta) sono rispettivamente affidate a (specificare le generalità delle persone e le funzioni amministrative affidate a ciascuno) _____;
3. la suddetta ditta non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____ (ove subentrano nuovi soci o amministratori);
4. a carico della medesima ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;
5. per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti né richiesti altri interventi di sostegno pubblico (incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni e sovvenzioni o bonus fiscali) ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
6. gli interventi effettuati ammontano a complessivi euro _____;
7. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica;
8. a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma al destinatario finale, in qualità di beneficiario di contributo pubblico (progetto

codice n.), all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti, in sede di rendicontazione delle spese sostenute dal suddetto beneficiario, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;

9. tutte le fatture presentate, relative alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo pubblico per il progetto codice....., sono state regolarmente pagate dal soggetto beneficiario con le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione a saldo del contributo concesso;

10. le suddette fatture sono tutte regolarmente registrate nei libri contabili di.....e contestualmente sono indicati i relativi pagamenti delle stesse;

11. di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di liquidazione del contributo;

12. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro di investimento, il rispetto delle norme dettate dal Reg. (CE) 498/2007, art. 32, in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di targhe esplicative e cartellonistica nei luoghi dove hanno sede gli investimenti cofinanziati;

13. di consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari della Regione Lazio o dei funzionari incaricati dalle Autorità statali e comunitarie e di fornire agli stessi, su semplice richiesta, tutti i documenti e le informazioni ritenute utili o necessarie.

Luogo e data.....

Il dichiarante (b)

(a) Cognome e nome, data di nascita e residenza anagrafica del dichiarante.

(b) Firma semplice con copia allegata di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

In tal caso il dipendente addetto appone, oltre al timbro dell'ufficio e l'indicazione della qualifica, la propria sottoscrizione.

In alternativa, la dichiarazione può essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica o autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.